TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino
Anno 5, n. 35 (905) - venerdì 25 febbraio 2011- Edizione delle ore 19,30

“Smart cities”: Torino si candida

Nella sala Norberto Bobbio presso la Curia Maxima, l’assessore Tricarico e il vicesindaco Dealessandri hanno presentato la nuova sfida: progetti innovativi per ridurre le emissioni di CO2



Sala gremita oggi alla Curia di via Corte d’Appello, per la candidatura di Torino a ‘Smart City’. L’assessore Tricarico e il vicesindaco Dealessandri sono riusciti a coinvolgere i più significativi esponenti del mondo torinese degli Enti locali, dell’industria, delle imprese, delle associazioni di categoria, del sistema bancario, dei centri di ricerca e dell’Università.
Serve la collaborazione di tutti per riuscire a confezionare un piano da presentare all’Unione europea in vista dei cospicui finanziamenti (11 miliardi di euro) che, a partire dal primo bando di luglio e per i prossimi 10 anni, saranno erogati alle ‘Smart cities’, ovvero ‘Città intelligenti’.
Città capaci di produrre alta tecnologia, ridurre i consumi degli edifici, promuovere trasporti puliti e migliorare la qualità della vita riducendo del 40% - entro il 2020 - le emissioni di gas serra.
“Abbiamo l’ambizione di costruire un buon progetto con ricadute socialmente misurabili, come ci chiede la Comunità europea e come siamo abituati a fare da sempre”, ha detto l’assessore Tricarico questa mattina.
Il sistema energetico cittadino costa in tutto, secondo un calcolo del Politecnico, 1 miliardo e 600 milioni di euro. Già con gli interventi del “*Piano d’Azione per l’energia sostenibile” (Tape – Torino action plan for energy)”* presentato a Bruxelles lo scorso dicembre si prevede di raggiungere, da qui al 2020, ad un risparmio annuo di 350 milioni, con un beneficio diretto nelle tasche e dell’ambiente. Ma ora la Città, presentandosi come ‘Smart city’ si appresta a diventare un laboratorio permanente dove si sperimentano le energie pulite: elaborare idee innovative replicabili in tutta Europa potrebbe fare arrivare sotto la Mole altri 350 milioni di euro.



Tricarico ha spiegato che i filoni su cui si incardinerà il progetto di candidatura sono due: la riqualificazione energetica degli edifici esistenti e la mobilità sostenibile. Per arrivare a un fine tanto ambizioso, sono necessarie una forte partnership industriale e la collaborazione di tutte le istituzioni cittadine.
“Il ruolo delle imprese che ci sostengono in questa candidatura è essenziale – ha detto Tricarico – noi non favoriremo solo i loro progetti, ma ci faremo promotori noi stessi di un programma che valuteremo con il sistema industriale in modo paritetico”.
Torino, lo ha ricordato l’assessore, avrà inoltre nelle città di Lione e di Monaco di Baviera, due importanti partner internazionali.
A quelli di Tricarico e Tom Dealessandri, si sono susseguiti gli inter-

SEGUE A PAGINA 2

“Smart cities”: Torino si candida

‘Smart city’ è la città che realizza il vantaggio individuale e al tempo stesso il vantaggio collettivo. Partnership internazionali con le città di Lione e Monaco

(segue dalla prima pagina)

venti di Claudia Porchietto (assessorato al Lavoro della Regione), Roberto Ronco (assessorato Ambiente della Provincia) Francesco Profumo, Federico Golla (ad Siemens), Stefano Re Fiorentin (centro ricerche Fiat), Adriano Maestri (Intesa San Paolo), e molti altri. Una ‘rete’ che da oggi in poi inizierà a lavorare sotto la regia del Comune: ufficializzata la candidatura, ora il programma prosegue per tutto il mese di marzo con audizioni delle singole imprese. “Chiederemo loro, con una sorta di operazione demiurgica, di proporre soluzioni adatte a Torino – ha detto Roberto Pagani, docente di tecnologia dell’architettura al Politecnico –, il secondo passo sarà radunare queste idee in unità di progetto per poter concorrere, da luglio, ai primi bandi che saranno pubblicati dall’Unione Europea”. Pagani, già estensore del *“Piano d’azione per l’energia sostenibile” (Tape – Torino action plan for energy)* , ha aggiunto che “Smart city è quella città che realizza il vantaggio individuale e al tempo stesso il vantaggio collettivo: la rete che stiamo costruendo ci permette di vagliare molte soluzioni, molte tecnologie e molti approcci per raggiungere questi obiettivi”.





Sopra, il vicesindaco Tom Dealessandri (a sinistra) e l’assessore Roberto Tricarico. A destra, il rettore del Politecnico Francesco Profumo e (a destra) il professor Roberto Pagani.

Francesco Profumo ha rilanciato: “La smart city è un progetto importante, che dà una dimensione alla città del futuro. Posso dire che se saremo capaci di contribuire ci porterà a costruire una nuova economia: nuova cultura, nuove figure professionali e nuove occasioni di formazione e lavoro. Oggi è una giornata speciale per Torino”

Pav, verso la costituzione della Fondazione

Se il Consiglio comunale darà l’avallo, sarà costituita la ‘Fondazione Parco d’arte vivente’. Avrà il compito di amministrare la struttura - sorta dall’intuizione dell’artista torinese Piero Gilardi - e il patrimonio di installazioni che progressivamente hanno arricchito l’oasi verde di via Giordano Bruno. Ne hanno ragionato questa mattina i commissari della Commissione Cultura, riuniti a Palazzo Civico per ascoltare la relazione preventiva alla decisione dell’assessore Fiorenzo Alfieri. Il responsabile comunale alla cultura sta predisponendo una delibera da portare al più presto all’attenzione della Giunta comunale, in modo da sottoporla all’approvazione prima dello scioglimento dell’attuale consiliatura. L’assessore si è detto disponibile ad accogliere gli stimoli espressi dalla sala, in primis quello di coinvolgere di più la popolazione residente nei pressi. In quell’ambito della Circoscrizione Lingotto risiedono infatti oltre 400 famiglie . Attualmente il Pav è gestito sotto forma associativa con risorse assicurate dal Comune, ma erogate attraverso la Fondazione Torino Musei. La costituzione di una fondazione a sé, conclusosi ormai lo start-up, consentirebbe uno snellimento della gestione e riconoscerebbe alla struttura la raggiunta capacità organizzativa autonoma.



(gf)

Polizia municipale, ancora controlli sulle strade

Continuano i controlli sulla sicurezza stradale da parte della Polizia municipale. Alta velocità in città e ubriachezza spesso sono sinonimi di incidenti anche mortali. Proprio per prevenire e dare maggior tranquillità a chi guida o a chi attraversa la strada le pattuglie dei Vigili giorno e notte svolgono un lavoro importante sulle strade. Come questa notte, intorno alle tre, quando gli agenti del Nucleo Mobile hanno visto sfrecciare in corso Moncalieri, all'altezza del numero civico 400, una smart che 'correva a 122 km/h. Fermata l'automobile i Vigili hanno ritirato la patente di guida al conducente. L'uomo, un trentaquattrenne, è stato trovato positivo all'alcoltest: multato con una sanzione di 1038,67 euro, gli sono stati decurtati dieci punti dalla patente ed è stato denunciato penalmente ai sensi dell'art.186 (guida sotto l'influenza di alcol) del Codice della Strada e conseguente sequestro del veicolo. Inoltre, ieri sera, gli agenti del Nucleo Mobile e del Reparto Sequestri e Rimozioni della Polizia municipale con il supporto della Croce Rossa e del personale del centro antidoping A Bertinaria hanno effettuato, in piazza Vittorio Veneto, una serie di controlli. Questi i risultati: 498 i veicoli esaminati con sistema autodetector (per individuare stato di furto, fermo amministrativo...); 83 i conducenti testati per alcol e stupefacenti (nessuno positivo); 2 i fermi fiscali effettuati in relazione all'art. 214 e 3 in relazione all'art. 214 (utilizzo di un veicolo per una destinazione o per un uso diversi) del Codice della Strada; 3 sequestri amministrativi; 2 carte di circolazione ritirate e altre 10 violazioni al Codice della Strada rilevate.

Gino Strippoli

Questa notte un trentaquattrenne è stato fermato in corso Moncalieri mentre sfrecciava a 122 km/orari a bordo di una Smart

Unicef, presentato il rapporto sull'infanzia nel mondo





Presentato oggi a Palazzo Civico il Rapporto dell'Unicef su "La condizione dell'infanzia nel mondo 2011 – Adolescenza, il tempo delle opportunità".

L'analisi Unicef, presentata in contemporanea anche in molte altre città, evidenzia le tante criticità legate al periodo adolescenziale su scala planetaria. Alla presentazione, tra gli altri, era presente l'Assessore alla Cooperazione internazionale della Città di Torino, Giovanni Maria Ferraris.

(mc)

Eut 4, tornano le 'Domeniche all'Ecomuseo'

È fissato per dopodomani alle 16,30 nell'Ecomuseo Urbano della Circoscrizione 4, in via Medici 28, l' appuntamento con *le domeniche dell'Ecomuseo*, iniziativa coordinata dall'associazione "Plache du Marché".

Le prospettive mutevoli del volo. Storie di aeroplani e di aeropittura nella Torino di inizio secolo è il titolo dell'incontro di domenica realizzato in collaborazione con l'Associazione Mano d'Opera e l'Astut (Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino).

In via Don Bosco 68 vi era la fabbrica di velivoli di Antonio Chiribiri che, esattamente il 9 marzo di cento anni fa, compì il primo volo su Torino con un monoplano azionato da un motore Chiribiri di 45 cavalli, di completa costruzione torinese.

Nello stesso periodo i futuristi dichiaravano: "Le prospettive mutevoli del volo costituiscono una realtà assolutamente nuova che nulla ha di comune con le realtà tradizionalmente costituite dalle prospettive terrestri. Gli elementi di questa nuova realtà non hanno nessun punto fermo e sono costruiti dalla stessa mobilità perenne".

Per informazioni telefonare al numero 011. 4428420 oppure consultare il sito internet agli indirizzi www.domenicheecomuseo.org

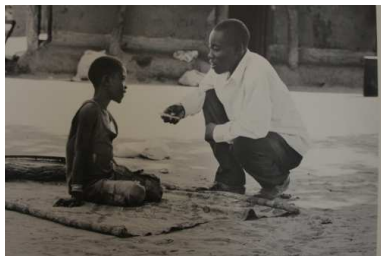
Eliana Bert

La guerra negli scatti di giovani fotografi

"Autoritratto di Kalongo", le fotografie di venti ragazzi ugandesi raccontano la vita degli sfollati. La mostra ospitata sotto i portici di piazza Palazzo di Città è visitabile fino al 31 marzo

Per la prima volta quattro fondazioni, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Cariplo e Monte dei Paschi di Siena e 14 tra le principali ong italiane e associazioni della diaspora senegalese hanno realizzato insieme due importanti progetti a favore degli sfollati del Nord Uganda e a sostegno delle popolazioni rurali in Senegal. Il progetto, una mostra fotografica itinerante dal titolo *"Autoritratto di Kalongo. L'Africa raccontata da giovani apprendisti fotografi"*, ideato per sensibilizzare l'opinione pubblica, e in particolare gli studenti delle scuole, sulla realtà dei campi sfollati in Nord Uganda, paese colpito e diviso da 25 anni di guerra civile, realizzato con il patrocino del Comune si Torino, sarà ospitato sotto i portici di piazza Palazzo di Città, di fronte a Palazzo Civico. La mostra, che si è inaugurata questa mattina è curata da Paola Riccardi e raccoglie 24 scatti in bianco e nero sul tema dei "conflitti dimenticati" e i "ritorni a casa". Le foto, realizzate da 20 giovani studenti ugandesi nell'ambito di un laboratorio tenuto da Fotografi Senza Frontiere onlus che si occupa di allestire laboratori permanenti di fotografia in aree critiche del mondo come strumento di educazione e di auto-rappresentazione, rimarranno esposte fino al 31 marzo. I giovani ugandesi – alcuni dei quali erano presenti stamattina all'inaugurazione – hanno ripercorso e rappresentato la loro esperienza di sfollati fino a raccontare se stessi, i propri sogni e speranze per il futuro. Per un mese i ragazzi, con macchina fotografica in spalla e registratore alla mano, si sono trasformati in fotoreporter e hanno raccolto momenti di vita nel campo sfollati di Kalongo. "Siamo lieti di ospitare questi progetti – ha sottolineato Ilda Curti, assessore alle politiche per l'integrazione della Città – in questo momento più che mai è importante, per raccontare quei luoghi, dar spazio allo sguardo dei ragazzi che li vivono". Dopo il grande successo delle prime tre tappe, la milanese al Castello Sforzesco, la senese nel Palazzo Comunale e la parmense sotto i Portici del Grano, il percorso educativo e di sensibilizzazione avviato con il progetto Fondazioni4Africa raggiunge Torino per poi concludersi, nell'autunno 2011, a Novara. Parallelamente alla mostra, otto classi delle scuole medie e superiori torinesi, già coinvolte nel progetto, esporranno alla biblioteca di Cascina Roccafranca, una loro collettiva fotografica: quaranta scatti che fanno parte del percorso educativo svolto nell'ambito del progetto Fondazioni4Africa. Come i loro coetanei ugandesi e con il supporto di un fotografo volontario, anche gli studenti di Torino hanno lavorato in aula e sul territorio per raffigurare se stessi e il contesto sociale in cui vivono. "L'iniziativa vuole avvicinare le classi partecipanti ai due temi – ha spiegato Angelo Benessia, presidente della Compagni di San Paolo - attraverso il linguaggio universale della fotografia e provare a stabile un parallelismo tra il contesto degli studenti africani e quello dei ragazzi italiani per evidenziare i punti di contatto e le analogie di due realtà pur così diverse e lontane". *Luisa Cicero*





Sopra e a destra: due degli scatti in mostra



Sotto, alcuni dei ragazzi ugandesi con il presidente della compagnia di San Paolo, Angelo Benessia, e l'assessore alle Politiche per l'Integrazione della Città di Torino, Ilda Curti

TorinoClick agenzia quotidiana del Comune di Torino

Registrazione del Tribunale di Torino numero 97 del 14 novembre 2007

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro, Cristiana Savio